

**SCHEDA TECNICO-SCIENTIFICA**

<b>OBIETTIVI I ANNO</b>		<b>% dell'attività svolta</b>
• <i>raccolta dei dati e delle informazioni necessarie alla caratterizzazione delle aree agricole;</i>		100
• <i>identificazione dell'insieme di condizioni (bio-fisiche, socio-economiche, ecc.) che caratterizzano le aree agricole;</i>		100
• <i>calcolo e analisi spazio-temporale degli indici (biofisici, socio-economici, ecc.) di rischio climatico connesso alle attività agricole;</i>		100
• <i>realizzazione di mappe di rischio climatico</i>		100
• <i>identificazione, per ciascuna delle condizioni selezionate, di un valore critico degli indici di rischi;</i>		100
<b>OBIETTIVI PREVISTI II ANNO</b>		<b>% dell'attività svolta</b>
• <i>Acquisizione dei probabili scenari climatici futuri.</i>		100
• <i>Determinazione degli indici e costruzione delle mappe tematiche sulla base delle mutate condizioni climatiche prospettate dai futuri scenari climatici.</i>		50
• <i>Valutazione della sensibilità delle colture presenti nelle aree di studio alle condizioni imposte sulla base di conoscenze biologiche e fisiologiche specifiche</i>		0
<i>Nuovi obiettivi</i>		
• <i>Applicazione della metodologia di valutazione del rischio climatico (messa a punto nel I anno) anche per l'Emilia Romagna</i>		0

**N.B.** Si è ritenuto opportuno riportare gli obiettivi delle schede del I anno per una maggiore completezza delle informazioni.

Gli obiettivi del II anno sono quelli presentati nelle schede del progetto iniziale: si prega di evidenziare eventuali necessità di aggiornamenti e/o modifiche degli stessi, indicando nell'apposito spazio sottostante motivazioni e problematiche connesse.

## **Spazio per chiarimenti su aggiornamento e/o cambiamenti degli obiettivi del II anno e descrizione sintetica dello stato di avanzamento ed eventuali problemi:**

Per quanto gli obiettivi del II anno siano rimasti invariati, nel corso del II anno, in accordo con il coordinatore generale del progetto, è stata prevista l'applicazione della metodologia di valutazione del rischio climatico sviluppata nel I anno per la Sardegna anche per l'Emilia-Romagna grazie all'interesse e alla fattiva collaborazione garantita dai responsabili del Servizio Meteorologico Regionale dell'Emilia-Romagna. Inoltre i risultati ottenuti nel corso del I anno per la Sardegna (relativi al trentennio 1961-1990) verranno aggiornati attraverso l'elaborazione della climatologia del trentennio 1971-2000. Dal confronto dei due trentenni sarà possibile una più attenta valutazione delle anomalie climatiche verificatesi nel corso degli anni '90 e degli effetti in termini di rischio climatico per l'agricoltura. Durante i primi mesi di attività del II anno sono state acquisite le serie storiche termopluviometriche del periodo 1991-2000 della regione Sardegna. Sono state inoltre raccolte tutte le informazioni e i dati necessari allo svolgimento delle attività previste per l'Emilia-Romagna. In particolare è stata acquisita la cartografia di base, la cartografia tematica e le serie storiche termopluviometriche del periodo 1961-2000. Per entrambe le regioni e per i diversi anni climatici analizzati si è proceduto alla spazializzazione dei dati di temperatura e di precipitazione suddividendo il territorio delle due regioni attraverso una griglia con passo di circa 10 km x 10 km. Attualmente sono in corso di realizzazione le elaborazioni e le analisi previste dalla metodologia descritta nella relazione conclusiva del I anno di attività. Sono stati quindi acquisiti gli scenari di cambiamento climatico a livello nazionale prodotti attraverso modelli numerici di circolazione generale dell'atmosfera e forniti dalla linea di ricerca CLIMAGRI del CNR-IBIMET, Sezione di Firenze. Tali scenari climatici, proiettati sino al 2099, sono attualmente in corso di elaborazione secondo una metodologia del tutto analoga a quella applicata sulle serie storiche reali al fine di determinare i valori degli indici di rischio climatico per l'agricoltura e realizzare mappe di rischio sulla base delle mutate condizioni climatiche future.

In conclusione, non sono rilevabili particolari problemi nello svolgimento delle attività previste.

Fino al 30.04.03 è stato speso il 55% delle risorse finanziarie del 2° anno